






GLI ITINERARI



PERCORSO CICLABILE "AZZURRO"

Golene del Po di Luzzara, Guastalla, Gualtieri, Boretto e Brescello: km 20,4

Lido Po di Luzzara  (a),
destra via Argine Po (a + g),
destra pista ciclopedonale (a) per Crostolina e Golena di Guastalla,
destra via Lido Po di Guastalla (a),
Crostolina e Golena di Guastalla  (+ km 7,5),
sinistra ponte sul Crostolo,
dritto pista ciclopedonale (a),
Golena di Gualtieri  (+ km 1),
Sinistra viale Po di Gualtieri (a),
bivio (+ km 1):
- dritto lungo viale Po (a) fino al bosco dei Caldaren (+ km 0,5 x 2 a/r),
- destra pista ciclopedonale (a) fra Po ed Argine maestro,
Lido Po di Boretto  (+ km 6,3),
sovrappasso Cavo Fiuma (a),
sottopasso Ponte di Viadana (a),
pista ciclopedonale (a) fino a Foce Enza e
Lido Enza di Brescello  (+ km 3,6).



PERCORSO CICLABILE "VERDE"

Siepe Coccapani di Rolo - Cassa d'espansione di Ca' de' Frati
Oasi secolare di Campagnola - Oasi LIPU Celestina di Campagnola
Valli di Novellara e Reggio (Casa dei Vigliacco): km 25,4

Siepe Coccapani di Rolo  (a) presso campo sportivo di Rolo),
destra via Cervelliera (a), destra via Novi (a), sinistra via Nuova (a),
destra via Rubona (a), sinistra via Dugaro (g), dritto via dei Morti (a),
destra via dei Grilli (a + g),
bivio all'incrocio con via Ca' de' Frati (+ km 10,1):
- destra via Ca' de' Frati (a),
destra **Cassa d'espansione di Ca' de' Frati**  (+ km 0,7 x 2 a/r),
dritto via dei Grilli (g), sinistra via Naviglio Nord (a),
destra via Nova (a), sinistra via Zuccardi (g),
sinistra **Oasi secolare di Campagnola** (+ km 4,2),
destra via Castellazzo (a), sinistra via Fabbri (a),
destra via S. Bernardino (a), sinistra via Marmiroli (a),
destra via Reggio (a),
sinistra **Oasi LIPU Celestina**  (+ km 4,5),
destra via Colombo (a) (SP Novellara-Reggio),
sinistra via Reatino (a), destra via Valle (a),
dritto via Caldirona (g), destra via Caldirona (g),
destra argine (g), sinistra ponte, destra argine (c),
Casa dei Vigliacco (+ km 5,2).

PERCORSO CICLABILE "ROSA"

Oasi di Budrio - Siepe della Vecchia Ferrovia Bagnolo-Correggio -
Cassa d'espansione del Cavo Naviglio di Correggio -
Siepe della Vecchia Ferrovia Bagnolo-Correggio -
Siepe della Strada Casaletto di Bagnolo - Argine del Cavo Cava di Camporanieri -
Oasi ex Cave Corazza di Poviglio: km 36,3






Oasi di Budrio  (a),
sinistra via Imbreto (a),
sinistra SP 468 (a),
destra via Budrio (a),
sinistra via Fornacelle (a),
bivio all'incrocio con la Siepe della Vecchia Ferrovia Bagnolo-Correggio
(via Budrio Ronchi a sinistra - via S. Maria Maddalena a destra) (+ km 4,5):
- destra via S. Maria Maddalena (a),
dopo 400 m deviazione a destra per sentiero ciclo-pedonale (g + c),
via Macero (g),
destra **Cassa d'espansione del Cavo Naviglio** (+ km 1,1 x 2 a/r),
sinistra via Budrio Ronchi (a + g) - via dei Ronchi (g) fino a Bagnolo (+ km 4,9),
a Bagnolo: destra via Beviere (a),
sinistra via Guido da Bagnolo (a),
destra via Gonzaga (a),
sinistra via della Repubblica (a),
destra via Tassone (a),
al semaforo dritto lungo via Tassone (a),
destra **Siepe della Strada Casaletto** (g) (+ km 2,6),
sinistra via per S. Maria (a),
sinistra via Ponte Forca (a),
destra via Quarti (a),
all'incrocio di Cadelbosco Sotto dritto,
via Bastiglia (a),
destra via Camporanieri (a),
destra **Argine del Cavo Cava** (+ km 7,2),
sinistra via Gamaratora (a) - via Cellini (a),
dritto via Formica (a), dritto via Badia (a),
destra via Cornetole (a), sinistra via Romana (a),
destra via Alighieri (a), sinistra via Parma (a),
sinistra **Oasi Ex Cave Corazza di Poviglio**  (+ km 9,4).

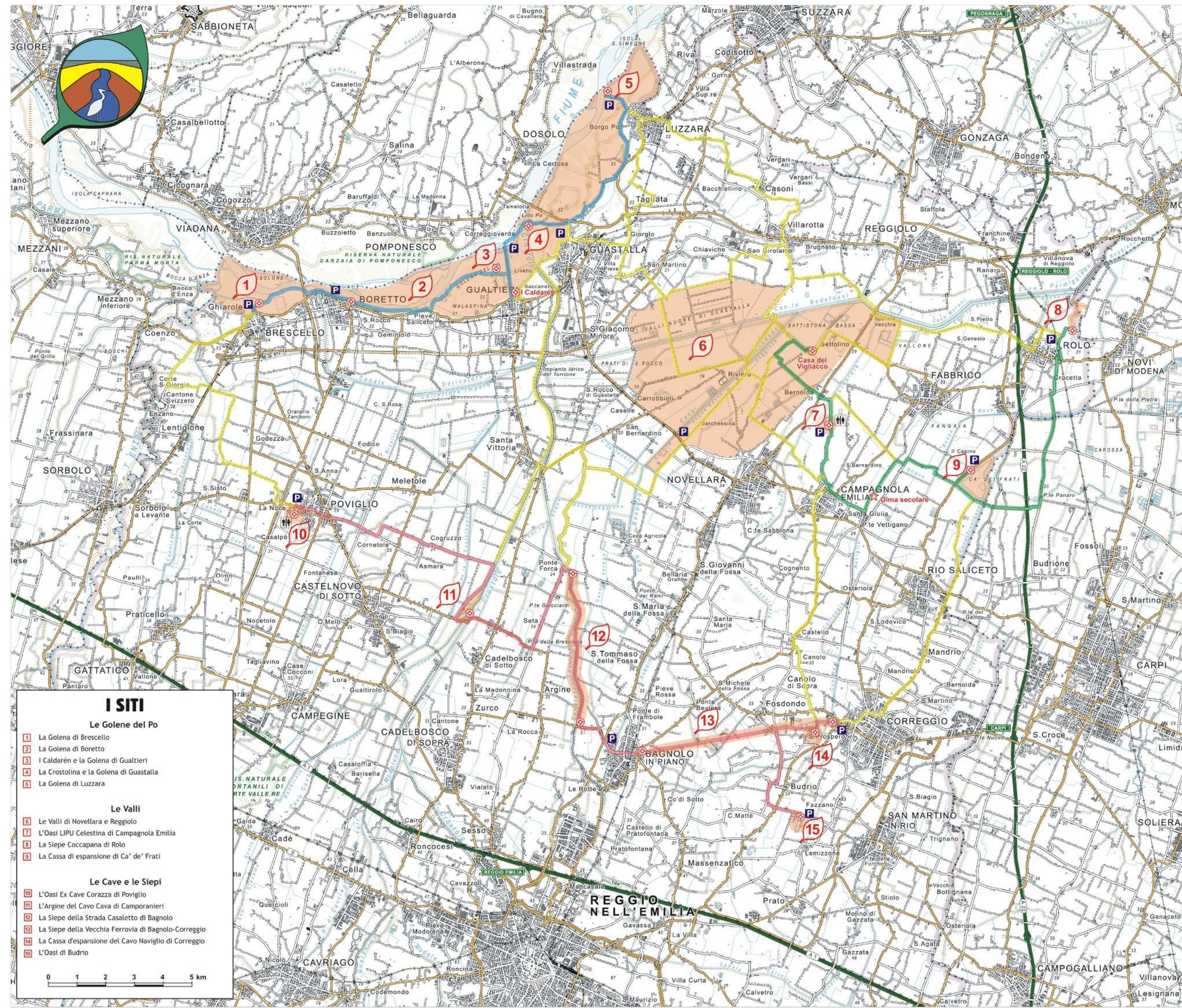
PERCORSI CICLABILI "GIALLI"

Raccordi fra i tre percorsi principali

LEGENDA

Tipi di strada: (a) = asfaltata (g) = ghiaiosa (c) = campestre
a/r = andata e ritorno
(+ km 12,5) = indica la distanza dalla tappa precedente

 = siti di interesse naturalistico
 = parcheggio  = WC
 = Punto individuato dalle coordinate geografiche indicate nel testo descrittivo di ogni sito (vedi retro)
 = Punto di interesse



I SITI

Le Golene del Po

- 1 La Golena di Brescello
- 2 La Golena di Boretto
- 3 I Caldaren e la Golena di Gualtieri
- 4 La Crostolina e la Golena di Guastalla
- 5 La Golena di Luzzara

Le Valli

- 6 Le Valli di Novellara e Reggio
- 7 L'Oasi LIPU Celestina di Campagnola Emilia
- 8 La Siepe Coccapani di Rolo
- 9 La Cassa di espansione di Ca' de' Frati

Le Cave e le Siepi

- 10 L'Oasi Ex Cave Corazza di Poviglio
- 11 L'Argine del Cavo Cava di Camporanieri
- 12 La Siepe della Strada Casaletto di Bagnolo
- 13 La Siepe della Vecchia Ferrovia di Bagnolo-Correggio
- 14 La Cassa d'espansione del Cavo Naviglio di Correggio
- 15 L'Oasi di Budrio

© Geomedia (RE). È vietata la riproduzione totale o parziale con qualsiasi mezzo (Aut. 01/2010)

La Golena di Brescello



Via Sollani. Coord. geogr.: 44°54'23" N; 10°31'00" E.

L'area golenale di Brescello è attraversata dal sinuoso corso del fiume Enza, che, nell'ultimo tratto prima della foce in Po, scorre Quasi parallelo al grande fiume. Le sue ripide sponde sabbiose offrono rifugio ad alcune specie di uccelli quali il Martin pescatore e il Gruccione. Sulle sue rive crescono salici e pioppi che formano qua e là intricate boscaglie. La componente predominante del paesaggio golenale è rappresentata da vaste aree coltivate a pioppeto. Interessanti sono le due cave ora dismesse e allagate, quella di Ghiarole e quella di Foce Enza, che ospitano in tutte le stagioni alcune specie di uccelli acquatici, quali svassi, cormorani e germani reali. In prossimità della foce dell'Enza in Po è presente anche un caratteristico ponte pedonale su barche. A nord-ovest di Brescello si trova l'abitato di Ghiarole che risale al 1700, caratterizzato da edifici tipici della bassa pianura emiliana.

Sito AT più vicino: Golena di Boretto, in diretta continuità.

Le Valli di Novellara e Reggiolo



Coord. geogr.: 44°53'13" N; 10°45'33" E (Casa del Vigliacco).

Le Valli di Novellara e Reggiolo sono un residuo della grande palude che esisteva prima dell' opera di bonifica terminata nei primi decenni del Novecento. Oggi le Valli si presentano come un mosaico di coltivi e pioppeti intersecati da canali e fossi e bordati da siepi, che coprono una superficie di circa 1800 ettari. Le vie di accesso a questa vasta area sono parecchie e tutte corrispondenti a strade per lo più bianche o comunque a bassa circolazione di autoveicoli. Non mancano, accanto agli elementi di pregio naturalistico, le emergenze storico- architettoniche: in particolare, la Casa del Vigliacco, importante edificio recentemente restaurato che rappresenta un po' il fulcro di tutta l'area e l'ideale punto di ritrovo per una visita al comprensorio. Qui, ogni prima domenica del mese, le GGEV di Reggio Emilia garantiscono l'apertura dell'edificio e la possibilità di effettuare visite guidate. La Casa del Vigliacco è raggiungibile a piedi o in bicicletta da via Valle-via Caldiana, a partire dalla SP Reggiolo- Novellara in località Bernolda.

Per informazioni: GGEV RE, e-mail: info@ggev.re.it, cell.: 335 201316.

Sito AT più vicino: Oasi LIPU Celestina, a circa 5 km dalla Casa del Vigliacco.

L'Argine del Cavo Cava di Camporanieri

Via Camporanieri, Castelnuovo Sotto. Coord. geogr.: 44°48'38" N; 10°36'31" E.

Poco prima che il Cavo Cava confluisca nel Torrente Crostolo, in corrispondenza della vecchia fornace di Camporanieri sorge un'area caratterizzata da alcuni elementi naturalistici interessanti. Lasciando via Camporanieri all'altezza del ponte sulla derivazione del Canale di Castelnuovo, si costeggia l'opera della bonifica per poi salire su una stretta scalinata in cemento che porta sull'argine del Cavo Cava. Qui, è possibile avere una visuale sul profondo canale artificiale, ai lati del quale crescono imponenti e coreografici salici bianchi. Le rive sono colonizzate da una folta vegetazione arbustiva dominata dall'Indaco

Bastardo o Amorfa.

Proseguendo lungo l'argine verso sud,prima si passa a fianco di alti pioppi e poi si può notare il laghetto di cava, oggi adibito a lago per la pesca sportiva, e la ciminiera della vecchia fornace. Verso nord, invece, è possibile percorrere tutto l'argine fino al paese di Santa Vittoria di Gualtieri distante circa 5 km, con una bella visuale sulla campagna coltivata a sinistra e il canale sulla destra.
Varie specie di uccelli sono state osservate nell'area: Garzette, Nitticore, Aironi guardabuoi, Martin pescatori, Usignoli, ecc.

Sito AT più vicino: Siepe della Strada Casaletto di Bagnolo, a circa 7 km.

La Golena di Boretto

Via Argine. Coord. geogr.: 44°54'23" N; 10°33'23" E.

Boretto rappresenta un importante centro per le attività culturali, produttive e ricreative che gravitano sul Grande Fiume. Presso il ponte per Viadana proprio sotto alle sue prime arcate, si può facilmente parcheggiare davanti all'albergo-ristorante e a al museo all'aperto del Pontiere. Qui, in corrispondenza della testa del vecchio ponte di barche che univa le due sponde, è stato ricostruito un elemento di tale ponte, che rappresenta un po' il valore aggiunto di questa area golenale: modelli delle barche che sostenevano il ponte, un'ancora da grande imbarcazione recuperata in Po, attrezzi vari e segnaletiche per regolamentare il traffico che si avventurava nella traversata con tutti i rischi del ghiaccio che vi si formava d'inverno. In bici o a piedi si può scegliere il sentiero di sinistra che porta a costeggiare il Po fino alla foce dell'Enza. A destra si prende invece il sentiero ciclabile verso il Cavo Fiuma, verso il porto o verso il museo navale.

Sito AT più vicino: Golene di Brescello e di Gualtieri, in diretta continuità.



L'Oasi LIPU Celestina di Campagnola Emilia

Via Reggiolo 21, Campagnola Emilia. Coord. geogr.:44°51'50" N; 10°45'57" E. Area umida di recente realizzazione, si estende su una superficie di circa 11 ettari e funge anche da cassa d'espansione del canale Fossa Nasciuti. L'area viene gestita dalla LIPU in collaborazione con il Comune di Campagnola Emilia e con il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. Nel centro visite, dotato di servizi igienici per disabili, sono esposti reperti naturalistici ed è presente una galleria fotografica. È possibile fare birdwatching grazie ad un capanno e ad alcune pareti schermanti. Tra le specie di uccelli più rappresentative vi sono il Cavaliere d'Italia, l'Aironc canerino, la Garzetta, il Martin pescatore. Tra gli invertebrati, si segnala la farfalla Licena delle paludi, tutelata a livello europeo. È presente un piccolo parcheggio interno. L'oasi è aperta al pubblico generalmente nel fine settimana e nei festivi infrasettimanali, con orari variabili a seconda delle stagioni. L'ingresso è gratuito. Per ulteriori informazioni o per prenotare visite guidate in giorni diversi da quelli di normale apertura, è possibile contattare il Responsabile Oasi al cell. 340 6964168 o all'indirizzo e-mail oasi.celestina@lipu.it. A circa 4 Km di distanza sorge un olmo secolare, meritevole di una visita.

Sito AT più vicino: Valli di Novellara e Reggiolo (Casa del Vigliacco), 5 km.



La Siepe della Strada Casaletto di Bagnolo

Via Casaletto, Bagnolo in Piano. Coord. geogr.: da 44°46'20" N; 10°39'13" E a 44°49'15" N; 10°39'10" E.

Il percorso, accessibile liberamente, scorre a poche decine di metri a fianco del Canale Rodano-Tassone, realizzato nel 1565 dal governatore di Reggio Alfonso Tassone Estense. Ai lati della strada ghiajata si possono notare siepi con alberi di notevoli dimensioni, principalmente Pioppi neri, Salici bianchi, Aceri campestri, e canali di irrigazione in cui l'acqua scorre quasi tutto l'anno. Grazie alla varietà di ambienti, il sito offre una notevole varietà ornitica: lungo le siepi sono presenti Cinciarella, Cincialegra, Codibugnolo, Cardellino; nelle zone aperte si possono osservare Rondine, Allodola, Fagiano, Gheppio; nei corsi d'acqua sono presenti Aironc cenerino e Aironc bianco maggiore. Tra la strada e il canale Tassone, si trova anche una piccola zona umida artificiale, classificata come Area di Riequilibrio Ecologico. Tra le emergenze architettoniche vi sono case coloniche storiche, molte delle quali in rovina.

Sito AT più vicino: Siepe della Vecchia Ferrovia di Bagnolo, a circa 2,5 km.



I Caldaren e la Golena di Gualtieri



Viale Po. Coord. geogr.: 44°55'05" N; 10°37'17" E.

Il bosco de "I Caldaren" è situato nella golena del Po e ne rappresenta un po' il portone di ingresso per chi viene dal paese di Gualtieri. Caratterizzato dalle essenze arboree tipiche della pianura padana (pioppi e salici predominanti), ospita picchi, cince, gufi e altri uccelli che qui trovano un lembo di bosco dalle caratteristiche di spiccata naturalità, ricco di alberi morti e marcescenti che non vengono asportati. L'accesso al bosco è posto presso il parcheggio lungo via Livello. La via d'accesso principale al fiume è rappresentata invece da Viale Po, lungo il quale si incontrano alcune cave di sabbia dismesse e ora rinaturalizzatesi spontaneamente per la crescita di alberi e cespugli, rifugio di uccelli altrove divenuti rari. Naturalisticamente interessanti sono anche le scarpate sabbiose e la lanca abbandonata dell'Isola degli Internati. Tra le specie floristiche di interesse si segnala il Campanellino estivo *Leucojum aestivum*. L'accesso in golena è libero, tranne ovviamente che nei periodi di piena.

Sito AT più vicino: Golene di Guastalla e di Boretto, in diretta continuità.

La Siepe Coccapanà di Rolo



Via Cervelliera. Coord. geogr.: 44°53'33" N; 10°52'26" E.

La siepe Coccapanà di Rolo fa parte della zona naturale protetta con decreto regionale "Alberi e Siepi della Coccapanà Canalazzo- Resega", posta a cavallo delle province di Reggio Emilia e Modena tra Rolo e Novi. Lunga circa 1,3 km, è costituita dalle specie arboree ed arbustive autoctone che fino al XVI secolo formavano ancora estesi boschi un po' in tutta la Valle Padana. Per arrivare alla siepe si consiglia di imboccare Via Cervelliera subito fuori dall'abitato di Rolo in direzione Novi di Modena. Dopo circa 1,5 km all'altezza del ponticello sul Cavo Canalazzo, sulla sinistra si può vedere la siepe. All'ingresso si possono notare due coreografici esemplari di frassino maggiore. Si può poi proseguire la camminata lungo il bordo della siepe, ammirando gli esemplari arborei, talora imponenti, di querce, pioppi, salici, ecc. Chi volesse visitare la siepe, è invitato a prendere contatti con Remo Bellisia al cell. 3386955649, oppure con le Guardie Giurate Ecologiche Volontarie della provincia di Reggio Emilia al cell. 335201316 o all'indirizzo e-mail info@ggev.re.it, oppure con i Comuni di Rolo o di Novi di Modena.

Sito AT più vicino: Cassa d'espansione di Ca' de' Frati, a circa 10 Km.

La Siepe della Vecchia Ferrovia Bagnolo - Correggio



Da Via Ronchi, Bagnolo in Piano 44°45'47" N; 10°40'57" E a via S. Maria Maddalena, Correggio 44°46'20" N; 10°45'46" E

Il percorso, accessibile liberamente, coincide con il vecchio tracciato della linea ferroviaria Bagnolo-Carpi, inaugurata nel 1887 e soppressa nel 1955, ed alcuni tratti sono riservati al transito di pedoni e ciclisti. A testimonianza dell'opera rimangono alcuni edifici chiamati "caselle" a servizio della linea ferroviaria, alcune sbarre dei passaggi a livello e, al confine tra i comuni di Bagnolo e di Correggio, il ponte ferroviario in muratura. I lembi della siepe che costeggia da entrambi i lati il percorso, ospita esemplari di alberi ed arbusti a volte imponenti e un tempo molto comuni nelle nostre campagne: Olmo campestre, Acero campestre, Farnia, Frassino, Pioppo nero, Salice bianco, Rosa canina, Biancospino. Sono inoltre presenti varie specie di farfalle, alcuni mammiferi quali Riccio, Talpa e Lepre, uccelli come Cincialegra, Cinciarella, Merlo, Usignolo, Pettiroso, Capinera.

Sito AT più vicino: Cassa d'esp. del Cavo Naviglio, posta in coincidenza dell'ingresso da Correggio della Vecchia Ferrovia.

La Crostolina e la Golena di Guastalla

La Lido Po. Coord. geogr.: 44°55'50" N; 10°38'04" E.

La golena di Guastalla è attraversata da alcuni paleo-alvei fluviali, di cui è possibile ancora oggi rilevarne la traccia. Nonostante le modifiche apportate dall'uomo nel corso dei secoli, l'ambiente golenale si presenta ricco di elementi naturali, in buona parte ricreati grazie a specifici estesi interventi, che hanno ricostituito ambienti importanti per la fauna. Tra questi il Bosco di Freddi, i saliceti allagati della Crostolina e l'estesa piantumazione dell'Isola del Peccato. Sono visibili varie specie di uccelli tipiche delle aree umide e degli ambienti boscosi. Il corso del Po rappresenta inoltre un'importante via di migrazione. L'accesso alle aree naturalistiche non è limitato da alcuno sbarramento di ingresso. Esiste un regolamento approvato dal Consiglio Comunale che norma la fruizione. L'intera area è gestita dalla Cooperativa Eden di Guastalla che ne ha curato la riqualificazione e gestisce anche il CEA "Il Boscone di Po". Disponibilità di ampio parcheggio e vicinanza di 4 esercizi pubblici di ristoro e ricezione.

Sito AT più vicino: Golene di Gualtieri e di Luzzara, in diretta continuità.



La Cassa d'espansione di Ca' de' Frati

Via Ca' de' Frati, Rio Saliceto. Coord. geogr.: 44°50'58" N; 10°49'41" E.

La Cassa d'espansione di Ca' de' Frati si estende per circa 130 ettari ed è gestita dal Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale. È delimitata da un alto argine percorribile a piedi con calzature adatte per la presenza di fango. Scesa una scala in legno, un ponticello permette di attraversare il profondo e largo fossato perimetrale e di accedere all'interno, dove sono presenti ambienti diversi: un esteso incolto in parte arbustato, un boschetto di olmi, alcuni lembi di canneto e di cariceto, alcuni fossi e canali minori. La parte effettivamente visitabile dell'area è comunque limitata e la sua fruibilità è resa possibile da una carrareccia regolarmente sfalcata. L'ingresso è regolamentato e senza permesso non è possibile accedere all'interno, ma solo camminare sull'arginatura. Per informazioni è possibile contattare la sede della Bonifica oppure le GGEV di Reggio Emilia al cell. 335 201316 o all'e-mail info@ggev.re.it. Le stesse GGEV garantiscono l'apertura e le visite guidate all'interno dell'area ogni seconda domenica del mese.

Sito AT più vicino: Oasi LIPU Celestina, a circa 9 km.



La Cassa d'espansione del Cavo Naviglio di Correggio

Via Macero, Correggio. Coord. geogr.: 44°46'10" N; 10°45'16" E.

Facente parte di un sistema di otto cave principali, un tempo luogo di estrazione dell'argilla ed oggi dismesse e rinaturalizzatesi, la ex-Cava della Lanterna serve come cassa di espansione del Cavo Naviglio, importante canale artificiale vicino Correggio. La flora presente è costituita da arbusti come Prugnolo, Rosa canina, Biancospino, Salice bianco, Pioppi, mentre limitati sono i canneti. La zona umida costituisce un ambiente ideale per Aironi cenerini, Nitticore, Cormorani, Folaghe, Svassi e Germani reali, mentre le aree boscate e cespugliate sono abitate da Picchi, Cince e Colombacci. I mammiferi sono quelli tipici degli ambienti agricoli e delle siepi, come Riccio e Lepre. L'accessibilità all'area è attualmente limitata al transito, a piedi o in bicicletta, su via Macero e sul tracciato dell'ex linea ferroviaria Bagnolo-Correggio, che attraversa da est a ovest il comprensorio delle ex cave. All'interno dell'ex-Cava della Lanterna vi sono resti archeologici di una fattoria di epoca romana. Nei dintorni ci sono inoltre alcuni Edifici rurali di notevole pregio architettonico.

Sito AT più vicino: Siepe della Vecchia Ferrovia Bagnolo-Correggio, che attraversa il sito.



La Golena di Luzzara



Viale Po. Coord. geogr.: 44°58'07" N; 10°40'17" E.

L'area golenale di Luzzara è attraversata dal paleo-alveo del torrente Crostolo, ormai difficilmente individuabile se non in alcuni tratti molto limitati, caratterizzati dalla presenza di salici e pioppi spontanei. La maggior parte della golena è coltivata a pioppeto e mais. In prossimità del fiume Po è presente un querceto piantumato alcuni anni fa, importante sito di alimentazione per le specie animali che si nutono di ghiande. Sono inoltre presenti alcune cave di sabbia, tra cui la Cava Luccio, piccola area rinaturalizzata e visitabile grazie al sentiero regolarmente sfalcato che gira attorno al bacino di cava. L'accesso alla Cava Luccio è presso l'area pic-nic lungo Viale Po. Gli uccelli visibili sono quelli che si possono incontrare lungo l'intero corso del fiume e nelle sue golene, cioè aironi, gabbiani, anatre, martin pescatore, picchi e vari passeriformi.

Sito AT più vicino: Golena di Guastalla, in diretta continuità.

L'Oasi Ex Cave Corazza di Poviglio



Via Parma, Poviglio. Coord. geogr.: 44°50'26" N; 10°31'50" E.

L'area, di 5 ettari, sorge su un terreno precedentemente occupato da una cava di argilla, successivamente rinaturalizzatosi e attualmente occupato da una vegetazione eterogenea costituita da terreni erbosi, limitati canneti, arbusti e alberi. Oltre ai mammiferi e ai rettili più comuni, viene segnalato il Capriolo, probabilmente proveniente dalla vicina golena del Po oppure dalle Aste fluviali del Crostolo o dell'Enza, veri e propri corridoi verdi per questo ungulato sempre alla ricerca di nuovi territori da colonizzare. Nutrita è sicuramente la presenza dell'avifauna, costituita da diverse specie di passeriformi, rapaci notturni e aironi tra i quali si annoverano l'Aironc cenerino, la Garzetta e la Nitticora. Tra i rapaci diurni, sicura la presenza del Gheppio e della Poiana. Il centro visite, dotato di servizi igienici attrezzi per disabili, è aperto solo su prenotazione. Il parcheggio è interno. L'ingresso all'area è libero e gratuito, e comunque possibile prenotare visite guidate, contattando il WWF Reggio Emilia al tel. 0522/957291 o all'indirizzo e-mail reggiomiliana@wwf.it.

Sito AT più vicino: Argine del Cavo Cava di Camporanieri, 9,5 km.

L'Oasi di Budrio



Via Imbreto, Correggio. Coord. geogr.: 44°44'35" N; 10°45'03" E.

L'Oasi di Budrio, il cui accesso è vietato secondo il regolamento nei giorni di martedì e venerdì", ha un estensione di circa 13 Ha ed è occupata per circa la metà da un bacino artificiale, residuo dell'estrazione dell'argilla, riempitosi nel corso degli anni con acque di falda e meteoriche. Classificata come Area di Riequilibrio Ecologico, ospita una vegetazione composta prevalentemente da Acero campestre, Salici, Pioppi, Farnia; le specie arbustive più comuni sono Sanguinello, Biancospino, Fusaggine, Rosa canina, Rovo. Vicino all'acqua sono presenti la Cannuccia di palude e, molto più rara, la Tifa o Mazzasorda. La fauna dell'oasi è rappresentata principalmente dagli uccelli. Lo specchio d'acqua ospita in inverno il Cormorano, mentre in primavera ed estate sono presenti Folaga, Gallinella d'acqua, Germano reale. I canneti offrono rifugio ad alcune specie come la Cannaiola e il Cannareccione, che vi possono nidificare. È presente un parcheggio presso l'ingresso.

Sito AT più vicino: Cassa d'espansione del Cavo Naviglio, 5 km.

WWF Reggio Emilia
Oasi LIPU Celestina
Panda Carpi
Gruppo Fotografico Tannetum.
Associazione Zeppeini Poviglio
Gruppo Volontari Amatoriali Bagnolo
Società Pesca Sportiva Novellarese
Codacans
Guardie Girate Ecologiche Volontarie (GGEV) Reggio Emilia
Gruppo Fotografico Tannetum.
www.tannetum.it
Le fotografie, realizzate nell'ottobre-novembre 2010, sono opera del Gruppo Fotografico Tannetum.
www.nellacquaenellaterra.it
Info@nellacquaenellaterra.it
C/O: CS STUDIO - Piazza Unità d'Italia, 50 - Novellara (RE)
Nell'ACQUA e nella TERRA

Le associazioni della rete WWF Reggio Emilia Oasi LIPU Celestina Panda Carpi Gruppo Fotografico Tannetum. Associazione Zeppeini Poviglio Gruppo Volontari Amatoriali Bagnolo Società Pesca Sportiva Novellarese Codacans Guardie Girate Ecologiche Volontarie (GGEV) Reggio Emilia
Questo senso intende promuovere un turismo consapevole in natura sopravvive in pochi luoghi appartati e protetti. diventato oggi un paesaggio agrario e industriale, dove l'antica dell'antico paesaggio di foreste paludose, di riva d'acqua e di golene, Questa mappa si propone di restituire alla cittadinanza una parte naturalistica. Pedano e la sua straordinaria ricchezza storica, culturale e artificiale che costituiscono il tessuto dell'ecosistema del bacino attuale e passato, del Po, ma l'insieme dei corsi naturali ed La pianura è infatti il luogo ideale per leggere non solo il corso, Pinura. Darfoce, ha lavorato in questi anni per studiare, selezionare, progettare sociale finanziato dal Centro di servizi del volontariato La rete di coordinamento Nell'acqua e nella terra, nata come "passa" reggiana. dello studio e della passione di un gruppo di associazioni della



NELL'ACQUA & NELLA TERRA